

INDICE

Premessa	p. 9
Abbreviazioni	11
Introduzione	13
I. «Translatio imperii»	21
1. Roma eterna	22
2. Dai greci ai germani	32
3. Una nota sulla parola «monarchia»	38
II. Il «Convivio»	43
1. E questo officio per eccellenza imperio è chiamato	43
2. Oltre quello che per li uomini è predicato e aproavato	54
3. Questo ufficiale posto di cui si parla, cioè lo Imperadore	70
III. La «Monarchia»	83
1. Il primo libro della «Monarchia»	84
1.1. Sotto l'imperatore Augusto, monarca in una monarchia perfetta	84
1.2. La giustizia al massimo grado esiste solo sotto un monarca	89
1.3. Essere sotto un monarca è essere libero al massimo grado	95
1.4. Una regola comune volta alla pace	103
2. Il secondo libro della «Monarchia»	109
2.1. Il diritto è la volontà divina	110

2.2. Il popolo romano fu tra tutti il più no- bile	p. 112
2.3. L'impero romano fu sostenuto dall'ap- porto di miracoli	113
2.4. L'impero non spettò a nessun altro che al popolo romano	115
2.5. Il popolo romano ottenne l'impe- ro attraverso il duello	122
2.6. Chiunque persegue il bene della comu- nità persegue il fine del diritto	130
2.7. Il diritto è il corretto rapporto di un uomo verso un altro uomo	131
2.8. Per la salvezza del genere umano	136
2.9. Il popolo romano fu preordinato dalla natura a comandare	146
3. Il terzo libro della «Monarchia»	149
3.1. All'impero non è lecito fare nulla contro il diritto umano	150
3.2. L'usurpazione di un diritto non crea diritto	160
3.3. Liberamente nella pace	162
IV. Le «Epistole»	171
1. Il clementissimo Enrico, divo Augusto e Cesare	171
1.1 Allietati, ora, Italia	176
2. Quando il soglio imperiale è vacante tut- to il mondo travia	187
2.1 Ignominiosamente, in perfidia e per ser- vire	200
3. La gloriosa autorità dei romani non è trat- tenuta dai limiti dell'Italia	203
4. Roma a cui Cristo confermò l'impero del mondo	208
V. La «Commedia»	211
1. «Inferno»	211
1.1. Quel giusto figliuol d'Anchise	211
1.2. Infin che 'l veltro verrà	214
1.3. L'alma Roma e suo impero	231

1.4. Senza speme vivemo in disio	p. 240
1.5. Lucrezia, Iulia, Marzia e Corniglia	250
1.6. Cesare armato con li occhi grifagni	253
1.7. Una nota sul «veglio» di Creta	263
2. «Purgatorio»	269
2.1. Libertà va cercando, ch'è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta	269
2.2. E un Marcel diventa ogne villan che parteggiando viene	282
2.3. Dico di Traiano imperadore	289
2.4. L'uccel di Giove ferì 'l carro di tut- ta sua forza	294
3. «Paradiso»	297
3.1. Cesare fui	297
3.2. E son Iustiniano	317
3.3. Cincinnato e Corniglia	323
3.4. La testa e 'l collo d'un'aguglia vidi	329
Conclusioni	333
Bibliografia	343
Indice dei nomi	383